CAPITOLO XV

Ovviamente la mattina dopo ci svegliammo tardi e, per espresso desiderio di Harris, la colazione fu molto frugale. Poi facemmo un po' di pulizia e di ordine; un lavoro interminabile, che mi aprì gli occhi circa una questione che mi ero posto spesso, e cioè come passava il tempo una donna che non doveva fare altro che tenere la casa.

Verso le dieci partimmo per quella che, secondo noi, sarebbe dovuta essere una tappa eccezionale.

Stufi di andare al traino, quella mattina decidemmo di darci alla voga. Harris propose quella che, secondo lui, era la distribuzione ottimale dei pesi e delle forze: io e George

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

ai remi e lui al timone. La proposta non mi parve così intelligente e io ribattei che, secondo me, la soluzione più equilibrata vedeva Harris e George ai remi e me al timone. Anche perché fino ad allora avevo fatto molto più della mia parte e cominciavo ad averne abbastanza.

Io ho spesso la sgradevole sensazione che gli altri mi sfruttino.

Attenzione. Con questo non voglio dire che il lavoro non mi piace. Al contrario, il lavoro mi piace e mi affascina; sarei capace di restare seduto a guardarlo per ore. Sono felice di averlo vicino e all'idea di liberarmene mi si spezza il cuore.

Inoltre non mi basta mai. Accumulare lavoro è diventata per me quasi una mania. Il mio studio ne è così pieno ormai che non rimane più neppure un centimetro di spazio per dell'altro. Presto sarò costretto ad abbandonarne una parte.

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

E dovreste vedere con quanta cura lo tratto! Parte del lavoro che ho, è in mio possesso da anni, eppure non trovereste su di esso neanche l'impronta di un dito! Del mio lavoro sono molto fiero e di tanto in tanto lo prendo per spolverarlo. Non ho mai trovato nessuno che lo tenga in un migliore stato di conservazione.

Ma, per quanto io sia avido di lavoro, mi piace essere giusto e non ne pretendo mai più di quello che mi compete.

Secondo George, però, non è il caso che mi preoccupi. E' solo il mio carattere troppo coscienzioso, dice, che mi fa temere di accumulare più lavoro di quanto me ne spetterebbe, privandone così gli altri. In realtà non me ne tocca nemmeno la metà di quello a cui avrei diritto. Io spero che non lo dica solo per confortarmi.

Ho sempre notato che, in barca, l'idea fissa di ogni membro dell'equipaggio è quella che tutto il lavoro pesi sulle sue spalle. Fra noi, per esempio, Harris era convinto di

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

essere stato , fino ad allora, l'unico a lavorare, mentre George e io avevamo approfittato della sua ingenuità.

Da parte sua George affermava invece che Harris non aveva fatto nient'altro che mangiare e dormire, e che era stato lui invece a fare tutto il lavoro vero. Aggiunse che, in tanti anni, non si era mai trovato alle prese con poltroni della nostra risma.

Questo divertì Harris.

– Ti pare che George, il nostro George, possa parlare di lavoro? – mi chiese sghignazzando. – Una mezz'oretta sola di lavoro lo ammazzerebbe! J., tu hai mai visto George lavorare? – aggiunse.

Convenni con Harris che effettivamente non l'avevo mai visto lavorare, da quando eravamo partiti.

- Comunque Harris non capisco come proprio tu possa dire una cosa del genere – ribatté George. – Mi venga un accidente se finora hai fatto qualcos'altro che dormire! Hai

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

mai visto Harris del tutto sveglio, tranne che nelle ore dei pasti? – chiese poi George rivolgendosi a me.

L'amore della verità mi imponeva di dar ragione a George. In effetti, fin dal principio Harris non si era dato molto da fare in barca, quando c'era da dare una mano.

- Porca miseria George, ammetterai comunque che ho fatto più di J.! - aggiunse Harris.

- Bella forza! Era fisicamente impossibile fare meno di J.! – rispose George.

- Penso che J. sia convinto di essere un passeggero pagante, qui a bordo – concluse Harris.

Ecco! Questa sarebbe la loro gratitudine per aver condotto, da Kingston fino a lì, loro e la loro miserabile barchetta. Per aver organizzato tutto il necessario e per averli vegliati e serviti come uno schiavo. Che tristezza!

Alla fine stabilimmo che Harris e George avrebbero remato fino a Reading e che da lì io avrei preso la barca a rimorchio.

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

Rimorchiare contro corrente una barca pesante è una cosa che ha molte attrattive. Ma adesso a me piace ritirarmi nell'ombra e lasciare spazio ai giovani. E ho notato che quando c'è da faticare la maggior parte dei veterani del fiume fa mostra della mia stessa modestia.

Il veterano lo riconosci infatti da come rinuncia alle luci della ribalta e si distende sui cuscini a poppa, da dove incoraggia i rematori ricordando le sue gesta durante l'ultima stagione.

– Non ditemi che siete già stanchi! – dice fra lente boccate di fumo, rivolgendosi ai due pivelli, sudati fradici, che remano contro corrente da un'ora e mezzo.

– Ma dai! Pensate che l'anno scorso Jim, Jack e io abbiamo remato da Marlow a Goring in un pomeriggio, senza fermarci una sola volta. Ti ricordi, Jack? –

Jack si è fatto un giaciglio a prua con tutte le coperte e i cappotti che ha trovato e sta dormendo come un ghiro da due ore. Sentendosi chiamato in causa si sveglia a metà, e

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

dice che certo, si ricorda molto bene: c'era vento contro e una corrente particolarmente forte.

– Avremo fatto cinquanta chilometri – dice il primo interlocutore, mettendosi un altro cuscino dietro la schiena.

- Dai Tom, adesso non esagerare, – mormora Jack – saranno al massimo quarantanove.

Poi Jack e Tom, estenuati dallo sforzo oratorio, si rimettono a pisolare. E i due novellini ai remi si sentono molto orgogliosi di portare a spasso dei campioni come loro, e si affannano a remare con più lena che mai.

Quando ero giovane, mi capitava spesso di ascoltare i discorsi degli anziani. Me ne stavo tutto attento a non perdere neppure una parola e non mi stancavo mai di sentirli. Oggi non è più così e sembra che la nuova generazione non abbia più l'innocenza dei vecchi tempi.

La stagione scorsa, anche noi prendemmo una volta a bordo un pivello e gli spacciammo le solite frottole sulle imprese che avevamo compiuto vogando sul fiume.

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

Prima snocciolammo le fandonie normali, quelle che costituiscono la dotazione di ogni veterano. A queste ne aggiungemmo sette interamente originali, inventate da noi, compresa una storia basata su un episodio realmente accaduto a nostri amici. Una storia insomma alla quale il pivello avrebbe dovuto abboccare sicuramente.

Ma quello si fece beffe di noi e ci sfidò a ripetere immediatamente le nostre imprese, disposto a scommettere dieci contro uno che non ne saremmo stati mai capaci.

Seguendo questi ricordi, ci mettemmo a raccontare le nostre prime esperienze ai remi.

La mia avventura con l'acqua comincia con cinque ragazzini, ciascuno dei quali contribuisce con sei soldi a noleggiare una barchetta sul lago di Regent's Park, e finisce con gli stessi cinque ragazzini che si asciugano nel magazzino del custode del parco.

Avendo preso gusto all'acqua, mi diedi poi allo sport

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

della zattera. E' uno sport più emozionante di quanto si possa immaginare, specialmente quando ci si trova in mezzo allo stagno e il proprietario dei tronchi con cui, a sua insaputa, avete costruito la zattera, appare all'improvviso con un grosso bastone in mano. Lui ha una gran voglia di incontrarvi e, in altre circostanze, l'entusiasmo con cui corre intorno allo stagno per trovarsi nel punto preciso del vostro approdo, sarebbe veramente molto lusinghiero...

Se è grasso e asmatico potete sfuggirgli abbastanza facilmente. Ma se è un giovane dalle gambe lunghe, l'incontro è inevitabile. Il colloquio, però, è estremamente breve, e la maggior parte della conversazione è sostenuta da lui, mentre voi, appena potete, ve la date a gambe.

Dopo un po' di esperienza con le zattere, decisi che era il momento di passare al canottaggio e mi iscrissi a una delle società di canottaggio del Lea.

Uscire sul fiume Lea, specialmente il sabato pomeriggio, serve a diventare rapidamente abile a manovrare la barca, a

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

non farsi investire dai canottieri gaglioffi, dalle barche da carico e dalle lance a vapore. Inoltre si impara il modo più rapido di appiattirsi sul fondo della barca per evitare di essere lanciato nel fiume, o tranciato in due, da un cavo da rimorchio. Ma non si acquista lo stile. Quello lo si impara solo remando sul Tamigi.

George invece si avvicinò all'acqua solo verso i sedici anni. Era quella l'età che aveva quando, con altri otto amici, più o meno coetanei, andarono un sabato a Kew, con l'idea di noleggiare una barca, remare fino a Richmond e poi ritornare. Fra loro, quello con più esperienza, che si chiamava Joskin, aveva remato solo una volta, nel laghetto di un parco.

Appena arrivati si misero a scegliere la barca. Sul molo c'era un "otto con timoniere" da regata e s'incapricciarono di quello. Il barcaiolo era andato via e aveva lasciato solo il garzone. Per la verità questi cercò di smorzare il loro entusiasmo per l'otto e propose due o tre barche tranquille e comode, tipo escursione per famiglia.

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

George e i suoi amici però non ne vollero neppure sentir parlare: era l'otto la barca che ci voleva per fare un figurone sul fiume.

Così il ragazzo lo mise in acqua ed essi si prepararono a prendere i loro posti a bordo.

Il garzone consigliò a George, che già allora era il più grosso di tutti, di fare il "quarto".

George non sapeva che cosa volesse dire, ma disse che gli andava benissimo, e così si sedette al primo posto, quello del "capovoga", per di più con le spalle al timone. Dopo un po' di tentativi tutti si sistemarono ai loro posti. Un ragazzo particolarmente nervoso fu nominato timoniere e il garzone gli spiegò come manovrare.

Joskin si mise al posto del capovoga e disse ai compagni, seduti alle sue spalle, che non dovevano fare altro che imitarlo e andare a tempo. A quel punto il garzone staccò la barca dalla riva.

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

George non sa descrivere nei particolari ciò che avvenne dopo. Ha il ricordo confuso di avere ricevuto subito un violento colpo al fianco dal remo del "*quinto*", mentre il sedile gli sfuggiva come d'incanto da sotto il sedere e lui finiva lungo disteso. Per una curiosa combinazione, anche il "*secondo*" finì sul fondo della barca, con le gambe in aria, verosimilmente in preda a un attacco di convulsioni.

Passarono sotto il ponte di Kew messi per traverso. Joskin era l'unico che remasse. George, risalì sul suo sedile e tentò di aiutarlo. Ma, appena tuffò il remo in acqua, mancò poco che questo non lo trascinasse con sé.

In quel momento il timoniere gettò nel fiume entrambe le funicelle del timone, e scoppiò a piangere.

George non seppe mai come tornarono a riva, ma ricorda che ci misero più di un'ora, nonostante i consigli della folla che si era raccolta sul ponte di Kew.

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

Harris invece è più abituato a vogare in mare e dice che lo preferisce al fiume. Io no. L'ultima volta che remai in mare, poi, per il ritorno, ingaggiai un vecchio barcaiolo.

Mi piace guardare i vecchi barcaioli che remano, specialmente se sono pagati a ore. Nel loro metodo c'è qualcosa di calmo e riposante. Non si sforzano mai di superare le altre barche, anzi si lasciano superare da tutte! Questa cosa, che irriterebbe molti altri, non turba affatto il barcaiolo a ore, che ci dà così una magnifica lezione di temperanza e di umiltà.

George disse che lui, come diversivo, spesso andava in zattera.

Manovrare una zattera non è poi facile come sembra, e ci vuole pratica per poterlo fare dignitosamente.

La prima volta che andai su una zattera, mi ci aveva portato un amico. Se la cavava bene, tanto che era diventato audace e andava su e giù per la zattera, usando il palo con grande disinvoltura. Arrivava sulla punta, piantava

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

il palo sul fondale e poi spingeva, correndo fino all'estremità opposta, come un vero professionista. Era un bello spettacolo. E avrebbe continuato a esserlo se lui non si fosse montato la testa e non avesse cominciato a guardarsi in giro, facendo lo splendido. Così fece un passo di troppo e finì fuori dalla zattera. Aveva appena piantato il palo nel fondale e vi restò appeso, mentre io e la zattera ci allontanavamo. Un bambino sulla riva lo vide e diede subito l'allarme gridando ai suoi amici di "*venire a vedere la scimmia arrampicata su un bastone*".

Io non sapevo cosa fare, e comunque a bordo non c'era un palo di scorta. Così restai a guardarlo e non dimenticherò mai la sua faccia mentre il palo affondava inesorabilmente nell'acqua, con lui appeso.

Confesso che mi misi a ridere e stavo ancora ridendo quando mi resi conto che la mia situazione non era poi tanto allegra. Ero da solo, su una zattera ingovernabile che se ne andava alla deriva, forse verso una rapida. Cominciai a

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

provare un certo astio nei confronti di quel somaro che, per mettersi in mostra mi aveva mollato lì.

Dopo circa mezzo chilometro avvistai una zattera, ormeggiata in mezzo alla corrente, con sopra due pescatori. Quando videro che andavo diritto verso di loro, mi gridarono di virare di bordo.

- Non posso! - gridai in risposta.

- Ma provaci almeno! – mi urlarono loro di rimando.

Quando la corrente mi portò più vicino spiegai la situazione. Allora mi agganciarono e mi prestarono un palo. Appena in tempo: la rapida era cento metri più giù!

La mia seconda uscita in zattera dovevo farla con tre amici che mi avrebbero insegnato a manovrarla bene. Io sarei andato avanti per noleggiarla e cominciare a fare un po' di pratica mentre li aspettavo.

Ma quando arrivai tutte le zattere erano già state affittate e io mi misi sulla riva ad aspettare gli amici.

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

Mi ero appena seduto quando notai una zattera governata da un ragazzo che, oltre ad avere la mia stessa taglia, indossava anche una maglietta e un berretto molto simili ai miei.

Anche lui doveva essere un principiante ed era spassoso da guardare perché non si riusciva mai a prevedere ciò che sarebbe successo dopo che aveva piantato il palo. Inoltre, qualunque fosse l'esito delle sue manovre, lui assumeva sempre un'aria incredula e offesa, che risultava molto comica. Dopo un po', la gente che oziava sulle rive cominciò a osservarlo e a scommettere sul risultato della prossima spinta.

Anche i miei amici, quando arrivarono, si misero a guardarlo. Non potevano vederlo in faccia, perché era voltato, ma vedevano la maglia e il berretto. Così pensarono che quello fossi io che mi stava esercitando, e cominciarono a sbeffeggiarlo selvaggiamente.

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

All'inizio non avevo compreso il loro equivoco e pensavo: "*Ma guarda che maleducati! E con uno che non conoscono!*"

Poi però capii la situazione e mi nascosi dietro un albero. Bisognava vedere come quelli si divertivano a prenderlo per i fondelli! A gridargli di tutto, a deriderlo, a tormentarlo con battutacce. Fino a che lui si girò furibondo, e loro poterono vederlo in faccia!

Un po' per pudore, un po' per prudenza, perché era proprio molto arrabbiato, fecero la faccia da scemi, gli spiegarono cos'era successo e si scusarono. E per loro fortuna lui li scusò.

Una volta Harris mi raccontò un'avventura che gli era capitata al mare. Dopo una nuotata stava facendo il morto per riposarsi, quando da dietro qualcuno gli mise una mano sul capo e lo spinse sott'acqua. Egli reagì violentemente, ma i suoi sforzi per liberarsi furono assolutamente vani. Aveva già rinunciato alla lotta e cercava di rivolgere la mente a

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

pensieri nobili e solenni, quando finalmente il suo carnefice mollò la presa.

Harris riaffiorò fra convulsi di tosse e si girò imbufalito per vedere il suo aggressore. Questi gli stava accanto, ridendo come un matto, ma quando vide Harris in faccia, rimase di sasso, assolutamente sconcertato.

- Oddio, non so come scusarmi - balbettò confuso - l'avevo scambiata per un amico... –

- E meno male che era un amico... – mi disse Harris - Se mi avesse scambiato per un parente... mi ammazzava! -

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata